

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.)

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

INDICE PER LEGGI

Legge 8 agosto 1977, n. 546	<i>Pag.</i>	713
D.P.R. 6 marzo 1978, n. 100	»	714
Legge 21 dicembre 1978, n. 843	»	714
Legge 23 dicembre 1978, n. 844	»	715

PAGINA BIANCA

INTERVENTI AUTORIZZATI DA LEGGI
SPECIALI

Con vari provvedimenti legislativi sono stati disposti interventi straordinari da parte dell'A.N.A.S. in alcune zone del territorio nazionale colpite da calamità naturali, allo scopo di provvedere alla ricostruzione delle opere stradali danneggiate dalle calamità stesse.

LEGGE 8 AGOSTO 1977, N. 546.

Ricostruzione delle zone della Regione Friuli- Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto del 1976,

Artt. 9 e 31 Cap. 520

(in milioni di lire)

- autorizzazione complessiva (compreso il 1981)	30.000
- impegni al 30 giugno 1981	18.694
- pagamenti al 30 giugno 1981	4.305

Alla data del 30 giugno 1981 la somma complessivamente impegnata è di L. 28.740.796.790. (Dati risultanti alla Direzione Centrale Amministrativa - Gestione Lavori).

- - - - -

CAP. 521

(in milioni di lire)

- autorizzazione complessiva (compreso il 1981)	30.000
- impegni al 30 giugno 1981	14.499
- pagamenti al 30 giugno 1981	1.260

Alla data del 30 giugno 1981 la somma complessivamente impegnata è di L. 18.256.163.529. (Dati risultanti alla Direzione Centrale Amministrativa - Gestione Lavori).

CAP. 522

(in milioni di lire)

- Autorizzazione complessiva	2.000
- Impegni al 30 giugno 1981	996
- Pagamenti al 30 giugno 1981	880

CAP. 583 - Autorizzazione complessiva 95.000

L'impegno complessivo di L. 95 miliardi é stato assunto con D.M. N. 5803 del 22/1/1981, registrato alla Corte dei Conti il 6/2/1981 Reg. 2 fgl 102 (vedi accluso decreto)

D.P.R. 6 MARZO 1978, N. 100.

Esecuzione degli obblighi derivanti dagli accordi Italo-Jugoslavi di Osimo del 10/11/1975.

CAP. 525

(in milioni di lire)

- Autorizzazione complessiva (compreso il 1981)	87.500
--	--------

Alla data del 30 giugno 1981 la somma complessiva impegnata é di L. 29.304.431.000. (Dati risultanti alla Direzione Centrale Amministrativa - Gestione Lavori).

PIANO TRIENNALE 1979-81
(LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N. 843 - CAP. 527)

Come é noto la legge 21/12/1978, n.843 (legge finanziaria) ha autorizzato l'A.N.A.S. a contrarre mutui per l'ammontare netto di lire L. 2.500 miliardi (ripartiti in ragione di L. 900 miliardi nel 1979; lire 800 miliardi nel 1980 e lire 800 miliardi nel 1981) per la esecuzione dei propri programmi costruttivi durante il triennio 1979-81. Varato pertanto il "programma di emergenza" che prevede un investimento complessivo di L. 659 miliardi circa, la Direzione Generale dell'A.N.A.S. ha provveduto a formulare il programma triennale 1979-81 comprendente lavori per L. 2.500 miliardi, di cui é noto l'iter già percorso, che ha trovato momenti significativi nella espressione dei noti pareri da parte delle Commissioni lavori pubblici del Senato e della Camera.

In ossequi a quanto richiesto con detti pareri, in data 6 giugno 1979 é stata indirizzata a ciascuna amministrazione regionale la richiesta di riconoscimento delle priorità sulla parte del piano triennale di immediata, possibile realizzazione.

In merito alla realizzazione del piano si precisa che alla data del 30 giugno 1981 la situazione é la seguente :

	L i r e
- lavori aggiudicati ed in corso di esecuzione	1.200.000.000.000
- lavori da aggiudicare (le relative pratiche sono state tutte espletate e le gare sono in corso)	962.000.000.000
	<hr/>
Totale complessivo	2.162.000.000.000 <hr/> <hr/>

La somma eccedente i 1.700 miliardi é stata impegnata per l'esercizio 1981 (dati risultanti alla Direzione Centrale Amm.va - Gestione Lavori).

CAPITOLO DI SPESA N. 527
(Dati risultanti alla Ragioneria)

Autorizzazione di spesa lire 2.500 miliardi (lire 900 miliardi esercizio 1979; lire 800 miliardi es. 1980; lire 800 miliardi es. 1981).
Impegni al 30 giugno 1981 : lire 505.300 milioni.
Pagamenti al 30 giugno 1981 : lire 107.500 milioni.

PIANO DI EMERGENZA
(LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N.844 - CAP. 505)

Alla data del 30 giugno 1981 il piano di emergenza trovasi in piena fase di attuazione e la relativa somma complessiva impegnata risulta di L. 642.227.825.167 (il 66,5% di tale importo é stato destinato alle Regioni del Mezzogiorno), di cui lire 500 miliardi finanziati attraverso l'accensione di un mutuo con il CREDIOP (mutuo non ancora erogato) e lire 142 miliardi impegnati a carico del cap.505 del bilancio ordinario dell'A.N.A.S. per gli anni 1981, 1982 e 1983 (dati risultanti alla Direzione Centrale Amm.va - Gestione Lavori-Serv.I).

CAPITOLO DI SPESA N. 505

Investimento complessivo	:	L. 642,2 miliardi.
Impegni al 30/6/1981	:	L. 642,2 miliardi.
Pagamenti al 30/6/1981	:	L. 320 miliardi

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA FERROVIE DELLO STATO

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

INDICE PER LEGGI

Legge 27 aprile 1962, n. 211.....	Pag.	721
Legge 6 agosto 1967, n. 688	»	721
Legge 28 marzo 1968, n. 374	»	721
Legge 25 settembre 1968, n. 1080.....	»	721
Legge 27 luglio 1967, n. 635.....	»	723
Legge 30 giugno 1971, n. 510.....	»	723
Legge 12 maggio 1975, n. 158	»	723
Legge 25 gennaio 1979, n. 33.....	»	723
Legge 25 ottobre 1968, n. 1089	»	724
Legge 5 agosto 1975, n. 409	»	724
Legge 9 marzo 1973, n. 52	»	726
Legge 9 agosto 1974, n. 369	»	729
Legge 14 agosto 1974, n. 377	»	731
Legge 18 agosto 1978, n. 503	»	734
Legge 12 febbraio 1981, n. 17	»	736

PAGINA BIANCA

PIANO DECENNALE F.S. (Leggi n. 211/1962, n. 688/1967, n. 374/1968 e n. 1080/1968). Cap. 509

Il Piano Decennale 1962/72 venne impostato su tre ordini di interventi precisamente:

- a) interventi di riclassamento, diretti ad eliminare per quanto possibile gli arretrati di manutenzione o di rinnovamento degli impianti e dei mezzi di esercizio al fine di riportare il sistema ferroviario ad uno standard accettabile di efficienza pregiudicato dalla prolungata insufficienza degli stanziamenti ordinari di bilancio in conto manutenzione e rinnovamento;
- b) interventi di adeguamento rivolti ad adeguare i diversi settori aziendali alle esigenze in atto ed ai livelli di traffico già raggiunti;
- c) interventi di potenziamento diretti ad incrementare la capacità di trasporto in funzione dei prevedibili sviluppi di traffico ipotizzati nel decennio di attuazione del Piano.

Gli obiettivi del Piano decennale non sono stati raggiunti per effetto della svalutazione monetaria che in sostanza decurtò per circa la metà il valore operativo del finanziamento accordato; in sostanza, in termini monetari, si verificò, rispetto alle previsioni originarie, un sensibile incremento dell'aliquota di spesa destinata ad interventi di riclassamento con conseguente sensibile riduzione dell'entità degli stanziamenti riservati agli interventi di adeguamento e soprattutto di potenziamento.

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1980 in conto del capitolo 509, erano state formulate in miliardi 12,3. I pagamenti effettuati sono invece risultati di miliardi 12,6.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la prevedibile spesa del 1° semestre 1981 sarà di miliardi 6,5 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1981 di miliardi 17.

Per l'esercizio 1982 la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 17,1

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa per l'esercizio 1980 questa è stata di miliardi 11,3 per il Nord-Italia, miliardi 0,11 per il Centro-Sud e miliardi 1,19 per il materiale rotabile.

RIPRISTINO DELLA LINEA CUNEO-BREIL-VENTIMIGLIA (leggi n. 635/1967 n. 510/1971, n. 158/1975, n. 33/1979). Cap. 511

Finalità delle varie leggi è stata ovviamente quella di ripristinare la ferrovia, in gran parte ricadente in territorio francese, per preminenti regioni di carattere sociale delle popolazioni della Valle del Roya e dell'Alto Cuneense.

L'avvio dei lavori di ricostruzione della linea ha subito notevoli ritardi in conseguenza della necessità di conseguire preventivi accordi a livello tecnico fra le Ferrovie italiane e francesi ed accordi intergovernativi fra l'Italia e la Francia, soprattutto per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, il regime fiscale ed il contributo della Francia.

Il ritardo nella conclusione delle trattative, accompagnato dalle progressive svalutazioni del potere operativo della moneta, ha comportato il ricorso a successivi provvedimenti legislativi per finanziamenti aggiuntivi ed integrativi.

I lavori di ripristino della sede sono ultimati e la linea è stata aperta al traffico il 6 ottobre 1979.

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1980 in conto del capitolo 511 erano state formulate in miliardi 23. I pagamenti effettuati sono risultati di miliardi 7,4.

Lo scarto è da attribuire essenzialmente a "fattori esterni" all'Azienda.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi la presumibile spesa del 1° semestre 1981 sarà di miliardi 0,3 a fronte di una previsione di spesa di 8 miliardi per l'intero esercizio 1981.

Per l'esercizio 1982, la spesa prevista in conto del Capitolo in oggetto è di miliardi 7,8.

QUADRUPLICAMENTO DELLA LINEA ROMA-FIRENZE (leggi n. 1089/1968 e n. 409/1975). **Cap. 513**

Il provvedimento ha essenzialmente lo scopo di elevare in modo consistente la potenzialità di circolazione nel tratto più lungo ed impegnativo della dorsale fondamentale Milano-Napoli, eliminando una "strozzatura che condiziona notevolmente la fluidità dei traffici fra i mercati settentrionali nazionali ed esteri e le estreme regioni meridionali del Paese, consentendo nel contempo di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza.

Anche in questo caso la svalutazione monetaria non ha consentito di portare a termine il provvedimento con i 400 miliardi stanziati con le succitate leggi e con gli ultimi stanziamenti per complessivi 100 miliardi destinati allo scopo in conto dei finanziamenti accordati con le leggi n. 52/1973 (Piano Ponte) e n. 377/1974 (Programma di Interventi Straordinari).

Per completare l'opera, escludendo ovviamente il tratto di sottoattraversamento della città di Firenze, si stima, necessaria una ulteriore occorrenza finanziaria dell'ordine di 315 miliardi (200 miliardi per nuove opere e 115 miliardi per rifinanziamento di opere già programmate) approvato con legge 12 febbraio 1981, n.17.

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1980 in conto del capitolo 513 erano state formulate in miliardi di 96; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 52,5.

Lo scarto è da attribuire essenzialmente a "fattori esterni" all'Azienda soprattutto a causa della conflittualità con gli Enti locali per i vincoli urbanistici.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi la presumibile spesa del 1° semestre 1981 sarà di miliardi 12,7 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1981 di miliardi 44.

Per l'esercizio 1982 la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi **2,3**

PIANO PONTE DI INTERVENTI STRAORDINARI PER L'AMMODERNAMENTO
ED IL POTENZIAMENTO DELLA RETE F.S. (Legge n. 52/1973).

Cap. 515

Tale Piano è stato per legge finalizzato all'attuazione di circoscritti urgenti interventi agli impianti ed ai mezzi d'esercizio in attesa dell'approvazione del secondo Programma Economico Nazionale nel quale si sarebbe dovuto inquadrare il più vasto ed organico piano pluriennale delle ferrovie.

Più in dettaglio lo stanziamento di 400 miliardi autorizzato con la legge n. 52/1973 era destinato:

- a) alla realizzazione di impianti e mezzi di esercizio interessanti i servizi per pendolari ed i servizi merci;
- b) alla costruzione di opere, impianti e mezzi di esercizio per il completamento della seconda fase del Piano Decennale;
- c) alla attuazione di particolari progetti relativi ad impianti specifici del Mezzogiorno;
- d) al proseguimento dei lavori di quadruplicamento della Roma-Firenze;
- e) al potenziamento di mezzi di trazione e del parco ed all'ammodernamento degli impianti fissi della rete;
- f) all'ammodernamento ed al miglioramento ambientale dei posti di lavoro;
- g) al potenziamento delle linee di collegamento della rete ferroviaria italiana con le confinanti reti ferroviarie europee nonché delle linee a servizio dei maggiori porti.

Non è stato possibile raggiungere completamente tali obiettivi in conseguenza del diminuito potere di acquisto della moneta, tant'è che buona parte dei provvedimenti originariamente contemplati a carico del Piano in questione si sono dovuti successivamente stralciare ed hanno trovato collocazione nel successivo Programma di Interventi Straordinari di cui alla legge n. 377/1974 mentre col Finanziamento Integrativo (legge 503/78) hanno trovato copertura le revisioni prezzi.

In atto l'attuazione del Programma è completata per quanto attiene agli interventi al Parco del materiale rotabile per il complessivo importo di 133 miliardi, mentre per quanto concerne il settore degli Impianti fissi, il relativo programma risulta già realizzato per il circa il 98%.

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1980 in conto del capitolo 515 erano state formulate in miliardi 24,9; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 20,9.

Il piccolo scarto è da attribuire essenzialmente a "fattori esterni" all'Azienda soprattutto a causa della conflittualità con gli Enti locali per i vincoli urbanistici.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la presumibile spesa del 1° semestre 1981 sarà di miliardi 10,4 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1981 di miliardi 25.

Per l'esercizio 1982 la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi **37,7**

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa a tutto il 31.12.80 si allega un prospetto riportante la situazione delle proposte di spesa approvate a tale data con l'indicazione dei compartimenti ferroviari e dei settori destinatari dell'investimento.

Nel 1980 la spesa consunta è stata di miliardi 15,- al Nord, 5,60 al Centro-Sud e 0,28 per il materiale rotabile.

REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO FERROVIARIO RAPIDO FRA FIRENZE E L'AEROPORTO DI PISA (legge n. 369/1974) **Cap. 517**

Con la legge in parola è stato in sostanza operato uno storno del finanziamento di 8 miliardi già riservato, ai sensi della legge n. 111/1971, alla costruzione dell'aeroporto di Firenze, destinandolo invece alla realizzazione di un efficiente collegamento ferroviario fra la Stazione di Firenze S.M.N. e l'aeroporto di Pisa.

Per realizzare il suddetto collegamento occorre provvedere alla costruzione dell'allacciamento ferroviario della stazione di Pisa C.le con l'aeroporto, per il quale, dopo l'ottenimento, a seguito di laboriose trattative, del benestare sul progetto da parte dei vari Enti interessati, è stata approvata, con D.M. n. 2452 del 13 novembre 1978, la proposta di spesa di 2.530 milioni e sono stati appaltati lavori per 740 milioni che sono iniziati nel mese di luglio del 1979 e di cui al 31.3.81 sono stati eseguiti 589 milioni.

Per quanto concerne poi il potenziamento dell'attuale collegamento fra Firenze e Pisa - premesso che nelle previsioni programmatiche aziendali il quadruplicamento del tratto di linea Firenze-Cascine-Empoli è stato iscritto nel Piano Integrativo un importo di 40 miliardi, da destinarsi alla formazione della sede - è allo studio la realizzazione di interventi migliorativi alla linea, anche se si prevede che il finanziamento di cui sopra non sarà sufficiente per gli interventi di reg ifica.

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1980 in conto del capitolo 517 erano state formulate in miliardi di 1,4; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettuati sono risultati di miliardi 0,27.

Lo scarto è da attribuire essenzialmente a "fattori esterni" all'Azienda soprattutto a causa delle conflittualità con gli Enti locali per i vincoli urbanistici.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la presumibile spesa del 1° semestre 1981 sarà di miliardi 0,06 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1981 di miliardi 0,5.

Per l'esercizio 1982 la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 1,-

PROGRAMMA DI INTERVENTI STRAORDINARI (Legge n. 377/1974) Cap. 516

Il finanziamento di 2.000 miliardi allo scopo autorizzato con la Legge n. 377/1974, si prefiggeva l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

- l'adeguamento delle strutture portanti del sistema ferroviario nazionale alle previsioni di sviluppo del traffico attraverso il potenziamento delle direttrici fondamentali longitudinali e trasversali;
- l'organico ammodernamento delle linee meridionali ed insulari nonché dei collegamenti con le Isole, per adeguarli alle esigenze e prospettive di sviluppo delle aree interessate;
- la necessaria ristrutturazione delle tratte e dei nodi interessati dai traffici pendolari;
- il rafforzamento delle strutture attinenti al traffico merci, comprese quelle necessarie per i collegamenti con i principali porti;
- l'adeguamento delle strutture interessate dal traffico internazionale;
- il riclassamento delle linee complementari;
- l'ammodernamento del parco del materiale rotabile;
- l'ammodernamento degli impianti per la manutenzione e riparazione del materiale nodale;
- il miglioramento ambientale delle condizioni di lavoro del personale;
- l'adozione delle tecniche più avanzate nei vari settori di attività aziendale ai fini del conseguimento di una maggiore efficienza e produttività.

Trattandosi di obiettivi assai impegnativi e da conseguire non soltanto mercè i finanziamenti accordati con la Legge n.377/1974, bensì anche con i successivi finanziamenti da accordare per l'attuazione di un organico Piano Poliennale, si ritenne necessario impostare l'utilizzo dello stanziamento di 2.000 miliardi secondo un "programma di opere" con stanziamenti correlati in funzione dei sin-

goli interventi previsti.

I noti eventi congiunturali intervenuti immediatamente dopo l'emanazione della legge hanno determinato un drastico ridimensionamento del programma di opere, e quindi degli obiettivi conseguibili.

In conseguenza di quanto sopra, già nel dicembre 1976 in occasione della presentazione al Parlamento, in osservanza del disposto dell'art. 1 della stessa Legge n. 377/1974 del progetto di "Piano Poliennale di sviluppo della rete F.S.", tale piano venne articolato in due distinte parti, di cui la prima, denominata "Programma Integrativo dei Piani precedenti" era appunto destinata ad assicurare completamente funzionale delle opere e forniture già contemplate dai precedenti programmi straordinari di intervento - e segnata mente dal Programma di cui alla ripetuta legge n. 377/1974 - e non interamente realizzabili in conseguenza del diminuito potere della moneta.

In atto l'attuazione del Programma è quasi interamente completata per quanto attiene agli interventi al Parco del materiale rotabile.

Per quanto attiene il settore degli impianti fissi, al 31 marzo 1981, le opere risultano appaltate per un ammontare di 692 miliardi pari a circa l'81%.

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1980 in conto del capitolo 516 erano state formulate in miliardi 180, rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 153,2.

Lo scarto è da attribuire essenzialmente a "fattori esterni" all'Azienda soprattutto a causa della conflittualità con gli Enti locali per i vincoli urbanistici.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la presumibile spesa del 1° semestre 1981 sarà di miliardi 70,2, a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1981 di miliardi 197.

Per l'esercizio 1982 la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 300.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa a tutto il 31.12.80 si allega un prospetto riportante la situazione delle proposte di spesa approvate a tale data con l'indicazione dei compartimenti ferroviari e dei settori destinatari dell'investimento.

Nel 1980 la spesa consunta è stata di miliardi 90,44 al Nord, 33,66 al Centro-Sud e 29,1 per il materiale rotabile.

FINANZIAMENTO INTEGRATIVO DI 1.665 MILIARDI (legge n.503/1978)**Cap. 520**

Tale finanziamento è destinato, per legge, al proseguimento dell'azione intrapresa per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile, degli impianti fissi di sicurezza e di segnalamento, nonché per il completamento delle tre nuove officine di grande riparazione del materiale rotabile già programmato a Saline di Reggio Calabria, S. Nicola di Melfi e Nola.

Il finanziamento è sostanzialmente diretto ad ovviare alla crisi congiunturale delle imprese che operano nel settore delle costruzioni di rotabili ferroviari e nel settore delle apparecchiature elettrometalmeccaniche.

Sono state affidate per la quasi totalità le commesse per forniture inerenti al potenziamento del Parco Materiale rotabile ed i lavori per due delle tre Officine G.R. mentre l'attuazione del programma concernente gli altri impianti fissi è giunto ad oltre il 94% come impegni di spesa assunti contabilmente mentre i lavori, appaltati al 68% delle aliquote appaltabili, sono eseguiti al 15% circa.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1980 in conto del capitolo 520 erano state formulate in miliardi 300,2; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 321,4.

Il supero è da attribuire essenzialmente alla maggiore produttività delle Ditte costruttrici di materiale rotabile, alla richiesta di anticipazioni e a maggiori aliquote sugli oneri relativi al Piano Ponte e al P.I.S.

Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi la presumibile spesa del 1° semestre 1981 sarà di miliardi 177,4 a fronte di una previsione di cassa per l'esercizio 1981 di miliardi 554,4.

Per l'esercizio 1982 la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è nell'ordine di miliardi 467,2.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa a tutto il 31.12.80 si allega un prospetto riportante la situazione delle proposte di spesa approvate a tale data con l'indicazione dei compartimenti ferroviari e dei settori destinatari dell'investimento.

Nel 1980 la spesa consunta è stata di miliardi 13,1 al Nord, 11,8 al Centro-Sud e 296,5 per il materiale rotabile.

PROGRAMMA INTEGRATIVO DI 12.450 MILIARDI (legge n.17/1981)**Capp. 526 e 527**

Il finanziamento, suddiviso in una parte concernente Impianti fissi e navi traghetto per 8.950 miliardi ed una parte riguardante il Parco del materiale rotabile per 3.500 miliardi, si prefigge l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

- avvio a soluzione dei più impellenti problemi dell'esercizio ferroviario;
- superamento delle insufficienze strutturali che limitano la integrazione fra le linee meridionali ed insulari e quelle del Centro-Nord;
- creazione di itinerari alternativi, riqualificazione organica delle trasversali appenniniche e recupero di efficienza sulle rete complementare e secondaria;
- esecuzione di opere necessarie per la tutela delle acque dell'inquinamento in base alle legge 319/76 e 650/79;
- potenziamento dei collegamenti con i porti e miglioramento delle linee ai Valichi di confine onde definire le relazioni dell'intero bacino mediterraneo con il Nord Italia e l'Europa ed assicurare la razionalizzazione ed integrazione della rete nazionale al sistema ferroviario europeo;
- adeguamento del parco del materiale rotabile e degli impianti fissi delle stazioni delle navi traghetto, delle rampe di accesso e dei porti;
- avvio degli interventi più urgenti per la protezione della rete ferroviaria nelle zone soggette a dissesto idrogeologico per quanto di propria competenza e per il miglioramento o la soppressione dei passaggi a livello;
- realizzazione della elettrificazione della rete ferroviaria della Sardegna.

Per l'emanazione del Decreto Ministeriale di approvazione del Programma di utilizzo del finanziamento di 12.450 miliardi di lire restano ancora da acquisire i prescritti pareri del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e della Commissione Consultiva Interregionale.

Infatti, per quanto riguarda gli adempimenti previsti all'art. 3 della legge 17/81 sono stati già sentiti:

- il Consiglio di Amministrazione delle FS che ha espresso parere favorevole nella seduta n. 15 del 14 aprile 1981 e, relativamente ad una variante intervenuta in epoca successiva, nella seduta n. 20 del 2 giugno 1981;
- le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, che hanno manifestato il loro assenso in apposite riunioni tenutesi il 13 aprile 1981, che sono state altresì informate della già citata variante, con nota del 30 maggio 1981;
- la X Commissione Trasporti della Camera dei Deputati e la 8^a Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato, che si sono pronunciate favorevolmente in data 10 giugno 1981.

In data 17 aprile 1981, contemporaneamente al Parlamento è stato trasmesso anche al Ministero per il Bilancio la relazione con allegato schema di decreto e programma di utilizzo da sottoporre all'esame del CIPE e della Commissione Consultiva Interregionale per i prescritti pareri.

Di questi ultimi organismi, solo la Commissione consultiva interregionale ha svolto un esame preliminare, in sede di Comitato Tecnico, in data 10 giugno 1981.

La presumibile spesa per il programma in oggetto, compatibilmente con il parere positivo dei suddetti organi prepo-
sti, é stata valutata in miliardi 1000, per il 1981 e 1800, per
il 1982.

**MINISTERO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI**

**AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI**

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

INDICE PER LEGGI

Legge 23 gennaio 1974, n. 15.....	Pag.	743
Legge 7 giugno 1975, n. 227.....	»	746
RISERVE A FAVORE DEI TERRITORI DEL MEZZOGIORNO.....	»	760

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

INDICE PER LEGGI

Legge 7 giugno 1975, n. 227.....	Pag.	765
----------------------------------	------	-----

PAGINA BIANCA

LEGGE 23 GENNAIO 1974 N. 15

1. Obiettivi e contenuti

L'Amministrazione p.t. ha ravvisato la necessità di avviare un programma straordinario di costruzione di nuove sedi di Uffici Locali, da attuare gradualmente nel tempo, in quanto il ricorso agli ordinari stanziamenti annuali di bilancio non avrebbe consentito di affrontare organicamente ed incisivamente il problema.

In armonia con tale indirizzo, negli anni 1971 e 1972 è stato redatto, con riserva di prendere in considerazione nel futuro il completamento del programma, un limitato piano di interventi dal quale è scaturito un apposito disegno di legge che, dopo lungo iter, ha trovato concreta espressione nella legge n. 15 del 23 gennaio 1974.

Con la legge in questione l'Amministrazione p.t. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza della complessiva somma di 150 miliardi di lire per l'attuazione di un programma quinquennale di costruzione di edifici da destinare a sedi di uffici locali ubicati in Comuni non capoluoghi di provincia.

La stessa legge autorizzava inoltre l'Amministrazione a provvedere alla realizzazione del programma mediante la concessione ad una Società per Azioni con capitale in prevalenza posseduto dall'I.R.I..

Dopo la designazione da parte dell'I.R.I. della Società Concessionaria, indicata nella ITALPOSTE S.p.A. del Gruppo I.R.I. - Italstat, si è provveduto a stipulare una convenzione preliminare a carattere generale per regolamentare i diritti e gli obblighi delle due parti contraenti e disciplinare le modalità di attuazione del programma mediante singole concessioni applicative riguardanti la costruzione di gruppi di edifici nelle località da prescegliere tra quelle incluse in un elenco prioritario di mille Comuni non capoluoghi di provincia.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La durata del programma abbraccia il quinquennio 1973 - 1977.

Gli stanziamenti complessivamente autorizzati ammontano, come già precisato, a 150 miliardi di lire così ripartiti nell'arco del quinquennio:

1973	15 miliardi di lire
1974	30 miliardi di lire
1975	45 miliardi di lire
1976	30 miliardi di lire
1977	30 miliardi di lire
	<hr/>
Totale	150 miliardi di lire

2. Stato di attuazione

Superate le iniziali difficoltà di ordine giuridico ed amministrativo, propedeutiche alla stipula della convenzione normativa per la disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione e la Concessionaria Società ITALPOSTE, del Gruppo I.R.I., si è pervenuti attraverso il varo di 6 distinti e successivi atti di concessione alla realizzazione di un totale di n. 369 nuovi uffici locali, nel ristretto arco di tempo operativo che intercorre tra il gennaio 1977 (approvazione del 1° disciplinare di concessione) ed il marzo 1980 (approvazione del 6° ed ultimo disciplinare), con il completo utilizzo delle disponibilità finanziarie di 150 miliardi previste dalla legge.

Del complesso di uffici sopraccitato, al 30 aprile 1981 n. 244 sedi risultano già completamente ultimate mentre le restanti 125, attualmente in diversa fase di costruzione o di prossima consegna dei lavori saranno via via ultimate nel corso del 1981.

Le sedi complessivamente realizzate, o da completare, in questa prima fase del programma risultano così distribuite sull'intero territorio nazionale:

Piemonte - Val d'Aosta	n. 22
Lombardia	n. 42
Veneto	n. 29

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Friuli - Venezia Giulia	n. 9
Trentino Alto Adige	n. 4
Liguria	n. 3
Emilia Romagna	n. 29
Toscana	n. 31
Marche - Umbria	n. 18
Lazio	n. 15
Abruzzo - Molise	n. 13
Campania	n. 34
Puglia	n. 38
Calabria	n. 28
Sicilia	n. 28
Sardegna	n. 26
in totale	<hr/> n. 369

La sfavorevole situazione congiunturale che dal 1974, data di approvazione della legge, ad oggi, ha profondamente sconvolto la situazione economica sia nazionale che internazionale, ha determinato, conseguentemente, un massiccio incremento dei costi di costruzione che, unitamente ad altre esigenze successivamente intervenute (protezione delle sedi contro gli atti criminosi, introduzione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, etc.) hanno in sostanza ridotto di circa i 2/3 la potenzialità finanziaria inizialmente conseguita.

Può pertanto riconoscersi che i risultati conseguiti sono obiettivamente positivi ed è auspicabile, quindi, che sia possibile proseguire nelle iniziative intraprese attraverso il rifinanziamento del programma per il quale è stato predisposto dall'Amministrazione un apposito provvedimento legislativo.

LEGGE 7 GIUGNO 1975 N. 227

1. Obiettivi e contenuti

Con la legge n. 227/1975 è stato finanziato un programma integrativo di investimenti straordinari per consentire il completamento sia delle infrastrutture edilizie e degli impianti necessari per attuare la meccanizzazione della rete del movimento delle corrispondenze e dei pacchi sia l'automazione dei servizi di bancoposta e del sistema informativo di gestione aziendale nonchè di potenziare i servizi telegrafici con l'adozione di tecniche avanzate di tipo elettronico.

Con lo stesso provvedimento legislativo si è inoltre affrontata l'annosa e delicata questione degli alloggi. Quale contributo per l'avvio a soluzione di tale problema è stato infatti finanziato un piano per la realizzazione di alloggi di servizio, da assegnare in locazione semplice ai dipendenti p.t..

In particolare, la norma ha autorizzato l'Amministrazione a dare attuazione ad un programma di interventi straordinari concernente opere e forniture per un importo di 830 miliardi così ripartiti:

- 1) per lire 250 miliardi all'acquisto ed all'installazione di impianti per:
 - a) il completamento e l'ampliamento della meccanizzazione e automazione della rete del movimento delle corrispondenze e dei pacchi;
 - b) il completamento e l'ampliamento della meccanizzazione e dell'automazione dei servizi del bancoposta;
 - c) la realizzazione del sistema informativo globale;
 - d) il completamento e l'ampliamento della commutazione elettronica nelle centrali telegrafiche e trasmissione dati;
- 2) per lire 400 miliardi alla realizzazione di nuovi complessi edilizi per l'alloggiamento degli impianti di cui al punto precedente nonchè delle opere edilizie aventi carattere di strumentalità con il funzionamento degli impianti stessi;
- 3) per lire 180 miliardi alla costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice ai dipendenti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Per la realizzazione del programma degli interventi straordinari di cui sopra la norma autorizza l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ad assumere, anche in via immediata, impegni fino alla concorrenza di

830 miliardi di lire, fermo restando che i pagamenti non possono superare i seguenti limiti:

lire 50 miliardi per il 1975, di cui lire 5 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 130 miliardi per il 1976, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 120 miliardi per il 1977, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 110 miliardi per il 1978, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 110 miliardi per il 1979, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 110 miliardi per il 1980, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 100 miliardi per il 1981, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 100 miliardi per il 1982, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio.

2) Stato di attuazione

a) Meccanizzazione della rete del movimento postale (edifici)

Il piano di meccanizzazione relativo al contratto stipulato in data 23.3.1973 con la Società ELSAG, oltre agli immobili realizzati direttamente dall'Amministrazione, prevedeva la costruzione dei seguenti edifici:

n.26 Centri primari di corrispondenza;

n.70 Centri secondari di corrispondenza;

n.15 Centri pacchi.

Nell'anno 1978 il piano è stato ridimensionato sia in relazione alle diminuite disponibilità economiche sia alla entità del traffico postale in modo che, a programma completato, la rete meccanizzata del movimento postale si articolerà su 22 centri primari delle corrispondenze e su 8 centri pacchi.

Gli interventi edilizi affidati alla Società ELSAG, sono pertanto i seguenti:

n.18 Centri primari di corrispondenza;

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

n. 8 Centri pacchi.

Si soprassiede, al momento, alla costruzione di nuove sedi per i centri secondari, procedendo all'installazione di sole codificatrici in edifici già esistenti.

Al momento, lo stato di attuazione degli interventi edilizi affidati alla Società ELSAG può così sintetizzarsi:

a) centri primari per la corrispondenza

- n.8 centri ultimati:

Torino I, Milano I, Brescia, Genova I, Bologna, Padova, Bari, Catania;

- n.6 centri in corso di costruzione:

Genova II, Venezia, Roma I, Palermo, Lamezia T. e Cagliari;

- n.4 centri da iniziare:

Torino Ferrovia, Napoli, Roma S.Lorenzo, Milano Musocco;

b) centri pacchi

- n.3 centri ultimati: Torino Vanchiglia, Bari, Catania;

- n.4 centri in corso di costruzione: Bologna, Padova, Roma, Lamezia T.;

- n.1 centro da iniziare: Napoli

1. Centri ultimati

CENTRI		Data ultimazione	IMPORTI (milioni di lire)		
			Netto	Iva	TOTALE
TORINO I	C	25/5/79	19.321	2.319	21.640
MILANO I	C	29/8/79	16.584	1.991	18.575
BRESCIA	C	20/8/79	7.767	933	8.700
GENOVA I	C	10/9/79	10.737	1.290	12.027
BOLOGNA	C	15/11/79	11.700	1.404	13.104
PADOVA	C	4/9/79	15.282	1.834	17.116
BARI	C	15/8/79	20.676	2.482	23.158
CATANIA	C	16/8/79	19.592	2.355	21.947

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Centri per i quali è stata effettuata la consegna dei lavori

CENTRI	Ord. n°	Data consegna lavori	IMPORTI (milioni di lire)		SOMME EROGATE (milioni di lire)			
			Netto	Iva	Netto	Iva	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
GENOVA II	C	21/11/77	12.234	1.469	13.703	9.420	1.143	10.563
VENEZIA	C	28/12/77	12.581	1.510	14.091	10.988	1.333	12.321
ROMA I	C	20/7/77	21.013	22.522	23.535	20.937	2.568	23.505
PALERMO	C	28/2/78	18.283	2.194	20.477	14.315	1.748	16.063
LAMEZIA T.	C	10/10/79	7.371	885	8.256	3.376	442	4.118
CAGLIARI	C	9/4/80	7.759	932	8.691	-	-	-
BOLOGNA	P	15/11/77	14.101	1.693	15.794	14.526	1.754	16.280
PADOVA	P	16/11/77	13.144	1.578	14.722	11.359	1.364	12.723
ROMA T.S.	P	12/7/78	29.738	3.569	33.307	19.097	2.348	21.445
LAMEZIA T.	P	10/10/79	2.365	284	2.649	1.178	141	1.319

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Previsioni di consegna dei lavori per i Centri rimasti

CENTRI	Tipo	Data prevista	IMPORTI (milioni di lire)		
			Netto	Iva	TOTALE
MILANO MUSOCCO	C	ottob.81	28.300	3.600	31.900
TORINO FERROVIA	C	ottob.81	3.800	570	4.370
ROMA SAN LORENZO	C	ottob.81	30.400	4.100	34.500
NAPOLI	C	1982	31.000	4.650	35.650
NAPOLI	P	1982	25.000	3.750	28.750

b) Meccanizzazione della rete del movimento postale (impianti).

1. Centri ultimati

CENTRI	Tipo (x)	Data ultima - zione	IMPORTI (milioni di lire)		
			Netto	Iva	Totale
GENOVA I	C	23.11.79	5.095	611	5.706
CATANIA	C	10.11.79	5.311	637	5.948
BARI	C	23.11.79	5.678	681	6.359
BOLOGNA	C	2.5.80	8.712	1.045	9.757
PADOVA	C	23.11.79	5.768	692	6.460
MILANO I	C	23.11.79	12.729	1.527	14.256
TORINO I	C	23.11.79	8.764	1.051	9.815
BRESCIA	C	20.8.79	4.033	483	4.516
BARI	P	24.12.80	4.966	595	5.561
CATANIA	P	21.12.80	4.384	589	4.973
MILANO S.F.	P	26.3.80	5.324	638	5.962

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Centri per i quali è in corso l'installazione degli impianti

CENTRI	O H P	DATA LAVORI	IMPORTI STANZIATI (milioni di lire)			SOMME EROGATE (milioni di lire)		
			Netto	Iva	Totale	Netto	Iva	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
GENOVA II	C	21.11.77	5.428	563	5.991	4.376	525	4.901
VENEZIA	C	28.12.77	8.794	145	8.939	7.298	957	8.255
PALERMO	C	28.02.78	10.171	1.220	11.391	4.738	569	5.307
ROMA I	C	20.07.77	12.707	1.525	14.232	9.540	1.252	10.792
LAMEZIA TERME	C	10.10.79	5.250	630	5.880	2.483	297	2.780
LAMEZIA TERME	P	10.10.79	3.200	397	3.597	1.697	204	1.901
BARI	P	24.11.77	4.490	539	5.029	2.020	242	2.262
BOLOGNA	P	15.11.77	5.804	696	6.500	2.612	313	2.925
CATANIA	P	23.11.77	3.934	472	4.406	1.937	232	2.169
PADOVA	P	16.11.77	6.080	730	6.810	2.736	328	3.064
TORINO	P	30.10.78	3.681	442	4.123	866	104	970
VERONA	P	07.01.76	1.963	235	2.198	655	78	733
MILANO	P	10.10.70	5.724	687	6.411	5.719	686	6.405
ROMA	P	18.07.78	10.337	1.240	11.577	6.813	817	7.630

3. Previsioni di inizio lavori per i centri rimasti

CENTRI	TIPO	DATA	IMPORTI (milioni di lire)		
		PREVISTA	Netto	Iva	Totale
CAGLIARI	C	6/81	2.509	301	2.810
ROMA III	C	10/81	9.195	1.103	10.298
TORINO III	C	11/81	4.680	562	5.242
MILANO II	C	1° SEM. 82	10.634	1.276	11.910
NAPOLI	C	2° SEM. 82	5.311	637	5.948
CAGLIARI	P	9/81	1.096	131	1.227
NAPOLI	P	2° SEM. 82	1.955	234	2.189

c) Costruzione di alloggi di servizio e case -albergo da assegnare in locazione semplice ai dipendenti dell'Amministrazione p.t..

Si prefigura il completo esaurimento del Programma entro la prima metà del 1981, con un anno e mezzo di anticipo rispetto alla durata dello stesso, tenuta presente la necessità di accantonare per la revisione prezzi la residua disponibilità finanziaria.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. Alloggi e Case-Albergo in corso di realizzazione

LOCALITA'	O.C.P.	N. unità abitative	Data consegna lavori	IMPORTI (milioni di lire)		SOMME EROGATE (milioni di lire)			
				Netto	Iva	TOTALE	Netto	Iva	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Genova	C	137	30.3.78	6.479	308	6.787	3.166	391	3.557
Torino	C	136	30.3.79	4.053	502	4.555	2.663	88	2.751
Torino	A	36	30.3.79	1.583	188	1.771	450	23	473
Settimo Torinese	A	30	22.3.79	1.285	164	1.449	733	23	756
S. Mauro Torinese	A	40	2.5.79	1.842	227	2.069	1.027	44	1.071
Milano FF.AA.	C	128	19.12.79	3.873	215	4.088	791	12	803
Milano Lampugnano	C	116	21.12.79	3.577	198	3.775	477	5	482
Milano V. Verro	A	36	19.12.79	1.933	107	2.040	485	3	488
Milano FF.AA.	A	64	19.12.79	2.646	138	2.784	146	2	148
Trezzano sul Naviglio	A	90	10.4.80	3.541	192	3.733	372	1	373
Legnano A	A	50	17.10.80	2.118	43	2.161	224	1	225
Legnano B	A	42	6.11.80	1.657	32	1.689	---	---	---
Bergamo 16/4	A	49	31.10.80	2.473	54	2.527	---	---	---
Bergamo 15/3	A	35	31.10.80	1.530	31	1.561	---	---	---
Bergamo 15/6	A	47	31.10.80	2.265	46	2.311	84	---	84
Brescia	A	112	13.12.79	5.486	297	5.783	1.348	17	1.365

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LOCALITÀ	O.P.F.	N. unità abitative	Data consegna lavori	IMPORTI (milioni di lire)			SOMME EROGATE (milioni di lire)		
				Netto	Iva	TOTALE	Netto	Iva	TOTALE
				5	6	7	8	9	10
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Venezia - Favaro	C	55	29.10.80	2.058	41	2.099	90	----	90
Venezia - Favaro	A	80	29.10.80	4.279	85	4.364	180	----	180
Verona	A	24	22.10.80	1.392	29	1.421	95	----	95
Rovigo	A	10	8.1.81	531	11	542	11	----	11
Treviso	A	30	11.11.80	1.752	37	1.789	146	----	146
Trieste	A	30	23.2.80	1.109	63	1.172	56	----	56
Venaria Reale (TO)	A	84	2.12.80	4.077	81	4.158	423	----	423
Bologna	C	74	29.11.79	2.660	157	2.817	155	3	158
Bologna	A	24	29.11.79	980	55	1.035	384	8	392
Firenze Torri Cin- toia	C	73	11.4.80	2.707	153	2.860	124	2	126
Firenze Torri Cin- toia	A	24	11.4.80	1.055	59	1.114	53	1	54
Livorno	A	12	18.12.80	765	14	779	----	----	----
Roma	A	140	5.6.80	6.101	354	6.455	742	11	753
Oristano	A	23	16.4.80	1.004	57	1.061	129	2	131

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Alloggi e Case-Albergo per i quali la consegna dei lavori avverrà entro l'anno in corso

LOCALITA'	TIPO	N. unità abitative	Data prevista	IMPORTI (milioni di lire)		
				Netto	Iva	TOTALE
NOVARA	A	80	giugno '81	3.708	70	3.778
AOSTA	A	20	" "	1.282	21	1.303
RHO	A	80	" "	4.000	73	4.073
CUSANO MILANINO	A	48	" "	2.116	39	2.155
BUCCINASCO BU/2 bis	A	68	" "	3.443	63	3.506
BUCCINASCO BU/1 bis	A	30	" "	1.543	28	1.571
PADOVA	A	24	" "	1.348	26	1.374
CUNEO	A	72	settembre"	4.658	90	4.748
ASTI	A	24	" "	1.670	32	1.702
PESCHIERA BORROMEO	A	90	" "	5.774	109	5.883
CINISELLO BALSAMO	A	90	" "	5.900	110	6.010
BUSTO ARSIZIO (VA)	A	30	" "	2.287	44	2.331
FIRENZE	A	32	" "	2.416	47	2.463
SOMMA VESUVIANA (NA)	A	18	" "	1.260	24	1.284
PERUGIA	A	12	" "	997	19	1.016

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d) Sistema nazionale di elaborazione dati.

Il Sistema Nazionale di Elaborazione Dati è imperniato su due grandi progetti:

- sistema informativo di gestione aziendale
- sistema bancoposta

che si avvalgono di mezzi e strutture comuni in quanto gli elaboratori adibiti ai due sistemi possono indifferentemente operare - e ciò torna utile specialmente in caso di guasti o di lavori particolarmente urgenti - per entrambi i sistemi.

Nel corso del 1980 è stato creato il Gruppo di supporto tecnico che cura il software di base, la rete T.P., la sicurezza dell'elaborazione dati, l'ottimizzazione delle procedure ed il loro allineamento.

1. Centri elettronici installati

LOCALITA'	(x)	Data ultimazione	IMPORTI (milioni di lire)		
			Netto	Iva	Totale
ROMA CNED	E		317	47	364
ROMA (CCED-LAZIO)	E		217	33	250
MILANO	E		270	41	311
BOLOGNA	E		213	32	245
TORINO	E		212	32	244
VENEZIA	E		213	32	245
FIRENZE	E		192	29	221
GENOVA	E		51	8	59
ANCONA	E		98	15	113
NAPOLI	E		204	31	235
BARI	E		129	19	148
PALERMO	E		182	27	209

2. Previsioni di installazione dei rimanenti centri elettronici

LOCALITA'	DATA PREVISTA	IMPORTI (milioni di lire)		
		Netto	Iva	Totale
CAGLIARI	1981			
PESCARA	1982			
REGGIO CALABRIA	1981			
TRENTO	1982			
TRIESTE	1982			

e) Automazione dei servizi telegrafici

Nel quadro di sviluppo della rete telex-dati ed al fine di pianificare a più breve termine l'estensione della tecnica elettronica, è stato approvato, il 31/7/1979, dal Consiglio Superiore Tecnico delle Poste, Telecomunicazioni e Automazione un "Piano di Sviluppo e Progetto Tecnico della Rete Telex al 1982" articolato in quattro fasi.

La 1^a Fase, definita con due atti aggiuntivi successivamente alla approvazione del piano, è attualmente in stato di avanzata esecuzione.

Nel 1° semestre del 1980 si è proceduto all'esame delle offerte economiche presentate dalle Società SIEMENS e FACE SUD SELETRONICA per la realizzazione (2^a Fase del Progetto Esecutivo) delle Centrali EDS nelle sedi di ANCONA (6.300 linee), BARI (5.600 linee), GENOVA (7.680 linee) e PADOVA (6.000 linee).

Per la Centrale di PALERMO i lavori di installazione procedono abbastanza regolarmente e sono previste, a breve scadenza, le prime prove di funzionamento per la successiva attivazione al servizio.

Sono stati infine pressochè completati gli studi per le modifiche e le integrazioni da introdurre negli impianti della rete telex-dati, allo scopo di avviare un esperimento di comunicazioni di testi, mediante terminali speciali da allacciare alla rete.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dopo il completamento dell'inserimento nella rete telegrafica pubblica dei due Centri di commutazione di messaggio di Milano (CEMMI-DS 714 Philips) e di Roma (CEMRO- ADX Face) si è proceduto allo studio del progetto di interconnessione di detti centri con quelli definitivi, in corso di installazione da parte della Società Collins.

Si prevede che il Centro Collins di Milano possa essere inserito, appena pronto, nella rete telegrafica per assumere gradualmente il carico dell'esercizio del traffico nazionale ed internazionale dell'Italia settentrionale in attesa dell'installazione di analogo centro a Roma, la cui fornitura è prevista entro l'anno prossimo.

La fornitura dei due centri definitivi Collins consentirà anche di dare l'avvio presso le sedi di Milano e di Roma all'accettazione del traffico nazionale originato dall'utenza telex.

Per quanto concerne l'accettazione dei telegrammi internazionali via telex, già in funzione in fase sperimentale presso la sede P.T. di Viale Trastevere in Roma, si è provveduto a stipulare con la Società Vitroselenia, fornitrice del centro d'accettazione, un contratto per il completamento del centro stesso mediante raddoppio del sistema operativo onde assicurare l'affidabilità del servizio di accettazione.

Sono proseguiti attivamente gli studi relativi ai nuovi servizi da offrire all'utenza (Teletex, Videotex, Fac-simile). In particolare per il Teletex (televideo) ed il Fac-simile è stato messo a punto un progetto di sperimentazione.

1. Situazione centrali

LOCALITA'	N. linee	IMPORTI (milioni di lire)	NOTE (x)
TORINO	12.288	5.258	in servizio: giugno 1979
MILANO	16.384	6.887	in servizio: dicembre 1979
TORINO	-	1.000	integrazione impianti
MILANO	-	4.000	integrazione impianti
ROMA (sussidiarie)	500	1.000	adeguamento impianti
PALERMO	6.144	8.546	sono previste entro giugno le prove di attivazione

2. Centrali da ordinare

LOCALITA'	Data prevista	IMPORTI (milioni di lire)
GENOVA	1° Sem. 1981	13.073
BARI	"	11.383
ANCONA	"	12.580
PADOVA	"	11.802

1. Centri a commutazione di messaggio esistenti

LOCALITA'	IMPORTI (milioni di lire)
ROMA	3.005
ROMA	370
MILANO	3.070

2. Previsioni di installazione di ulteriori centri

LOCALITA'	IMPORTI (milioni di lire)	NOTE
ROMA MILANO	9.550	Sistemi Rockwell-Collins
SEDI VARIE (Roma, Milano, ecc.)	286	Sistema FORTEX Citec

RISERVE A FAVORE DEI TERRITORI DEL MEZZOGIORNO

Per quanto attiene alle somme da destinare ai territori del Mezzogiorno, nonostante che i relativi stanziamenti non possano, nella loro gran parte, essere presi in considerazione ai fini della determinazione delle riserve (spese finanziate da leggi speciali "settoriali"), è stato tuttavia prevista, nei piani pluriennali, la localizzazione di una quota parte in relazione alla natura, oggetto e finalizzazione della spesa.

La situazione è la seguente:

Capitoli	IMPEGNI ASSUNTI (milioni di lire - anno 1980)		
	Conto residui	Conto competenza	TOTALE ^(°)
513	9.597,2	=	9.597,2
515/01	5.448,9	4.581,9	10.030,8
515/04	13.227,9	7.328,1	20.556,0
Totale	28.274,0	11.910,0	40.184,0

(°) Dati provvisori

La ripartizione delle quote nei vari Compartimenti del Mezzogiorno risulta dai prospetti di cui alle pagine successive.

RISERVA 40% A FAVORE DEL MEZZOGIORNO
(art.7 legge 6 ottobre 1971, n.853)

CAPITOLO 513

COMPARTIMENTI	IMPEGNI ASSUNTI (milioni di lire - anno 1980)		
	In conto residui	In conto competenza	TOTALE
LAZIO Sud	531,3	=	531,3
ABRUZZO-MOLISE	390	=	390
CAMPANIA	1.124,7	=	1.124,7
PUGLIA LUCANIA	3.024,4	=	3.024,4
CALABRIA	1.648,4	=	1.648,4
SICILIA	1.579,6	=	1.579,6
SARDEGNA	1.298,8	=	1.298,8
TOTALE	9.597,2	=	9.597,2

RISERVA 40% A FAVORE DEL MEZZOGIORNO
(art.7 legge 6 ottobre 1971, n.853)

CAPITOLO 515/01

COMPARTIMENTI	IMPEGNI ASSUNTI (milioni di lire-anno 1980)		
	In conto residui	In conto competenza	TOTALE
LAZIO Sud	=	=	=
ABRUZZO-MOLISE	=	=	=
CAMPANIA	=	=	=
PUGLIA LUCANIA	=	2.595,5	2.595,5
CALABRIA	1.953,4	=	1.953,4
SICILIA	=	1.986,4	1.986,4
SARDEGNA	3.495,5	=	3.495,5
TOTALE	5.448,9	4.581,9	10.030,8

RISERVA 40% A FAVORE DEL MEZZOGIORNO
(art. 7 legge 6 ottobre 1971, n. 853)

CAPITOLO 515/04

COMPARTIMENTI	IMPEGNI ASSUNTI (milioni di lire-anno 1980)		
	In conto residui	In conto competenza	TOTALE
LAZIO Sud	=	=	=
ABRUZZO-MOLISE	=	=	=
CAMPANIA	=	=	=
PUGLIA LUCANIA	=	=	=
CALABRIA	6.997,8	=	6.997,8
SICILIA	=	5.908,8	5.908,8
SARDEGNA	6.230,1	1.419,3	7.649,4
TOTALE	13.227,9	7.328,1	20.556,0

RISERVA 40% A FAVORE DEL MEZZOGIORNO
(art. 7 legge 6 ottobre 1971, n. 853)

RIEPILOGO

COMPARTIMENTI	IMPEGNI ASSUNTI (milioni di lire-anno 1980)		
	In conto residui	In conto competenza	TOTALE
LAZIO Sud	531,3	=	531,3
ABRUZZO-MOLISE	390,0	=	390,0
CAMPANIA	1.124,7	=	1.124,7
PUGLIA LUCANIA	3.024,4	2.595,5	5.619,9
CALABRIA	10.599,6	=	10.599,6
SICILIA	1.579,6	7.895,2	9.474,8
SARDEGNA	11.024,4	1.419,3	12.443,7
TOTALE	28.274,0	11.910,0	40.184,0

LEGGE 7 GIUGNO 1975 N. 227

La legge n.227 ha stanziato per l'A.S.S.T., per il periodo 1975 - 1982, fondi per un ammontare di complessive lire 220 miliardi, di cui lire 200 miliardi per il riassetto e il completamento delle strutture della R.T.N. e dei suoi centri nodali e lire 20 miliardi per la costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice ai dipendenti della A.S.S.T.

Gli stanziamenti ottenuti per l'Azienda sono stati a tutto il 1981 di lire 191 miliardi. Per l'anno 1981, nei riguardi dell'Azienda, la destinazione dei finanziamenti prevedeva 27 miliardi per il riassetto e completamento della R.T.N. e 2 miliardi per la costruzione di alloggi di servizio. Il programma di opere per il riassetto e completamento della R.T.N. ha potuto trovare esecuzione per un ammontare complessivo di 71,8 miliardi fino al 30/6/1981 e di 70,6 miliardi fino al 31-12-1980.

L'esecuzione del programma ha trovato attuazione mediante una serie di iniziative per forniture, apparecchiature radioelettriche, raccordi in cavo per la realizzazione dei centri nodali.

A fronte di una disponibilità di 18 miliardi al 30 giugno 1981 per la costruzione di alloggi si é provveduto, in attuazione del previsto programma, ad appaltare la costruzione di 249 alloggi di servizio, tra i quali principal

mente vanno indicati quelli di Venezia (34), Livorno (9), Verona (24), Firenze (8), Perugia (12). Pertanto gli impegni assunti a tutto il 30-6-1981 ammontano a 14,8 miliardi.

Le previsioni di investimento per l'anno 1982 possono, sia pure a titolo indicativo, ammontare a 35 miliardi di cui lire 2 miliardi per alloggi di servizi. Per l'anno 1982 l'Azienda ritiene di completare il piano di costruzione di alloggi di servizio con altri dodici alloggi per Napoli - Somma Vesuviana.